

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXV - n. 18 - 29 gennaio 2023



Beato

Padre, io, delle beatitudini non ne capisco una, Cioè in neanche una mi ritrovo. Al giorno d'oggi, poi è impossibile starci dietro, perché ti massacrano, secondo questo criterio, beati eguale a sfigati, ti bullizzano a scuola, al lavoro sei vittima del mobbing, perché se non hai il pelo sullo stomaco, non solo non fai strada, ma ti tolgono anche quello che hai raggiunto.

Se piangi e ti lamenti sei un frignone e ne trovi di gente che ti dice ma che lagna, reagisci, anche alla malattia, alle avversità, fai la faccia di tola quando ti insultano e manda le offese al mittente.

Guai a chiedere scusa, se lo fai sei un debole ed un insicuro. Ma ha mai sentito cosa dice uno psicologo al paziente, diciamo così "beato"?

Ho visto un papà sgridare violentemente il proprio figlio, mezza anima, che le aveva prese dal compagno prepotente giocando a calcio: reagisci, coniglio, dagli un calcio sul quel posto, fatti valere e non venire a piangere da me che te ne do in aggiunta.

Certo sarebbe una cosa buona fare gli operatori di pace, ma che pace posso promuovere se tutti se le danno di santa ragione, basta guardare le riunioni di condominio.

Se tanto mi dà tanto, per risolvere le guerre, tipo Ucraina, o Siria, Palestina, cosa posso fare io?

E poi è tutto un controsenso. Sì, faccio l'operatore di pace, ma per rallegrarmi ed esultare devo aspettare di finire all'altro mondo, sempre che ci sia.

Le mamme della "plaza cinco de mayo", Gandhi, Madre Teresa, padre Kolbe, il beato Giovanni Paolo I, gli internati dei campi di concentramento, il giudice Livatino... i beati li trovi nelle pagine dei giornali, li incontri per la strada, ma non te accorgi, perché mica ti dicono guarda che sono anch'io beato.

Allora, Padre, me le spiega queste beatitudini?

Virgilio

QUARTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Chiesa delle Beatitudini
Israele

«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

(Matteo 5,11-12)

«Le Beatitudini sono il ritratto di Gesù, la Sua forma di vita e sono la via della vera felicità»

(papa Francesco)

Le letture di oggi

Sofonia 2.3;3.12-13; Salmo 145; Prima lettera ai Corinzi 1,26-31; Matteo 5, 1-12



ASSEMBLEA PARROCCHIALE
in preparazione alla visita pastorale
già programmata per il 22 gennaio è stata aggiornata a
domenica 5 febbraio (vedi a pag. 2)

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

PATERNITÀ

Il senso di delusione per l'assemblea del 22 è durato pochi minuti. Subito in me è sorta l'immagine di come madri e padri di famiglia reagiscono dinnanzi ad una delusione con i propri figli. Si ricomincia subito a pensare per il bene del figlio e ci si affida a Dio, perché la parrocchia è opera sua, non del parroco e questa libertà è sempre da riconquistare! Così, aiutato dal clima buono del corso di formazione che ho seguito in questi giorni ad Assisi, ho goduto della paternità di cui sono investito e con la preghiera intensa ho colto diversi punti su cui desidero crescere con questa comunità, con queste persone per far sì che il Signore attraverso i doni di ciascuno possa arricchire tutti e raggiungere quei tanti che non hanno ancora avvertito la voce bella di Gesù che invita a seguirlo!

CONFERME

Scrivo questo appunto mentre sono ad Assisi a vivere il Master di pastorale vocazionale organizzato dai frati minori dell'Umbria, una realtà al servizio di tutta la chiesa italiana che offre strumenti estremamente utili per il lavoro quotidiano di una comunità cristiana.

Siamo circa trenta tra preti e religiosi, un panorama delle diocesi italiane e di ordini religiosi di ogni provenienza. Godo di questa occasione perché oltre a imparare un sacco di cose vedo come i pilastri della fede e dell'insegnamento del Vangelo vengono uno per uno illuminati e proposti con una sorprendente chiarezza dalla quale sorge la proposta di una vita veramente appassionante.

È tempo di aprire una stagione di vera gioia della fede, di non tenerla sullo sfondo o di darla per presupposta, come se tutti la condividessimo e vivessimo di essa; è piuttosto tempo di stima per Gesù e di vera e propria curiosità verso ciò che la fede può generare nella vita di un battezzato, superando il pensiero comodo che ad essere cristiani non si debba fare troppo sul serio e che in fondo sia sufficiente fare del bene... ci mancherebbe altro, ma Gesù è morto e risorto per questo? Penso che abbia dato la vita per molto di più, perché noi valiamo la pena che il sangue di Cristo sia sparso!!

Che orizzonte grande si apre davanti a ciascuno di noi, chi lo varcherà?

PRESENZA IMPORTANTE

Alla celebrazione del funerale di Vittorio, morto a 99 anni, erano presenti tre generazioni della sua famiglia, le figlie, i nipoti e i pronipoti. Uno di essi è un bimbo della nostra scuola dell'infanzia.

Sono stato positivamente colpito dalla presenza alla messa di commiato per il bisnonno di questo piccolo e plaudo alla scelta della famiglia di far vivere questo momento anche ai più piccoli.

La morte, se necessita di una spiegazione e di una mediazione per farla vivere ai piccoli, non deve mai essere nascosta perché è parte integrante della vita. È purtroppo frequente invece il tenerla nascosta e nasconderla perché non si sa cosa dire o pensando di fare il bene dei piccoli. Sono sicuro che noi cristiani abbiamo la realtà più bella da raccontare ai bambini e da consegnarci tra adulti: i nostri cari li affidiamo a Gesù che della morte è più forte!!!

Don Mauro

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

domenica 5 febbraio

16.30 – 19.00

Sala Papa Luciani

Inizialmente prevista per il 22 gennaio, purtroppo l'invito non è stato colto praticamente da nessuno. Così l'assemblea parrocchiale è stata aggiornata **al 5 febbraio**, ultima data utile prima della visita pastorale del patriarca.

Don Mauro ha espresso il suo rammarico ai pochi presenti e ha preferito cambiare la modalità di partecipazione secondo lo schema qui sotto proposto:

Sono invitati

TUTTI

- **I CATECHISTI**

- **GLI ANIMATORI DEI GIOVANI**

- **GLI ANIMATORI DEI GRUPPI DI ASCOLTO**

si chiede di esprimere due **rappresentanti**:

- per ogni gruppo di catechesi (ovviamente tra i genitori)

- due coppie da ciascuno dei gruppi famiglie

Si avrà cura di evitare che una stessa coppia o persona sia compresa in più ambiti.

In chiesa sarà messo a disposizione a partire da **sabato 28 gennaio il testo dell'intervento di don Mauro** per favorire la riflessione e il lavoro dei partecipanti e giungere all'assemblea già con delle idee e dei contributi da proporre.

Ovviamente l'individuazione dei rappresentanti non comporta alcun divieto ad altre persone di partecipare, questo era dato per scontato nella prima convocazione, ma evidentemente la cosa non è stata colta.

Raccomandiamo vivamente a ciascuno di fare di tutto, vincere la stanchezza, l'indifferenza o l'estraneità oppure di fare il **grande sforzo di donare al Signore** queste due ore per riempire le giare della nostra comunità in modo che il Signore possa trasformare l'acqua della nostra partecipazione nel vino buono della comunione con lui e tra noi!!!

preghiamo per

**LA VISITA PASTORALE
del Patriarca Francesco Moraglia**

Giovedì 2 febbraio

Presentazione di Gesù al Tempio

19.15 – 20

Chiesa di Corpus Domini

ADORAZIONE EUCARISTICA

RECITA DI COMPIETA

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Alle porte della chiesa è affissa la locandina con il programma completo della Visita pastorale già pubblicata su Segno di Unità domenica scorsa.

ASSEMBLEA VICARIALE

seconda sessione

sabato 4 febbraio

Istituto Salesiano San Marco

All'incontro, cui partecipano le zone di Mestre centro, Carpenedo, Castellana e Miranese, la nostra parrocchia è rappresentata da Michela de Michieli, Dino Cas-sandro e Monica Miani.

Questo appuntamento costituirà anche il primo momen-to della visita pastorale nella zona di Mestre perché sarà presente anche il Patriarca Francesco Moraglia.

Segno di Unità augura buon lavoro ai nostri rappresen-tanti che, con la consueta solerzia e competenza ci illustreranno le risultanze dell'incontro.

INCONTRO DI PREGHIERA

MARIANO

Venerdì 3 febbraio – ore 20.30

in cappellina

Appuntamento mensile pregare ed incontrare Gesù attraverso Maria con la preghiera del rosario, la condi-visione delle proprie esperienze e testimonianze di fe-de.

L'esperienza è aperta a tutti. Per ulteriori chiarimenti diamo il recapito di Cinzia **335 8395593**

la messa serale del mercoledì

Ricordiamo che **tutti i mercoledì**, la messa delle 18.30 **non** viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pace, ma nella **chiesa di Corpus Do-mini** del quartiere Pertini.

SERATA PRIMA MEDIA

Sabato 4 gennaio

Prima serata allegra per i ragazzi di prima media. Ap-puntamento alle 18.30 per condividere l'Eucaristica.

A seguire la cena e la serata in compagnia!!!

Associazione Patronato Bissuola APS

TESSERAMENTO 2023

Ricordiamo che anche **oggi domenica 29 gennaio**, si può provvedere al tesseramento (nuovo o rinnovo) all'associazione, dopo le ss. messe delle 10 e delle 11.15.

Si accettano anche le candidature per entrare nel Con-siglio di amministrazione/circolo a maggio.

LUTTI

Ci hanno lasciato:

LETIZIA LUNARDI ved. Sguotti di via Caviglia

BRUNA DANESIN di via Barbarigo

LEDA ZANON

Condoglianze ai famigliari unite alle preghiere per i defunti.

LA CHIESA DELLE BEATITUDINI

in Israele

In prima pagina è riportata l'immagine della Chiesa delle Beatitudini che si trova in Galilea, a Tabga.

La tradizione vuole sia stata costruita nel luogo dove Gesù fece il discorso della montagna, ma scavi e ricer-che hanno spostato il luogo originario in altra parte del territorio.

La chiesa fu eretta nel 1937 dall'architetto Antonio Barluzzi. È a pianta ottagonale, circondata interamente da un portico, e sormontata da una cupola. All'interno della chiesa compaiono le otto beatitudini disegnate sui lati e sul pavimento altre raffigurazione comprendono sia le tre virtù teologali che le quattro virtù cardinali.

A Tabga, che si trova nei pressi delle rive del lago di Tiberiade, troviamo anche la "chiesa della Moltiplica-zione dei pani" che fa riferimento all'episodio evangeli-co della moltiplicazione dei pani e dei pesci compiuta da Gesù sulle rive del lago di Tiberiade.

Il luogo è attestato dal diario della pellegrina Egeria (380 ca.), che parla di

«... un prato coperto d'erbe che ha abbastanza fieno e molti palmizi; accanto a questi vi sono le sette fontane ciascuna delle quali manda acqua in abbondanza; fu in questo campo che il Signore saziò il popolo con cinque pani e due pesci. Veramente la pietra sopra la quale il Signore pose il pane è stata ridotta ad altare, dalla quale pietra i pellegrini staccano pezzetti che usano con giovamento della loro salute. Presso le pareti di questa chiesa passa la strada pubblica...»

Gli scavi archeologici hanno confermato la descrizione di Egeria; gli scavi compiuti nel 1932 hanno portato alla luce le fondazioni di una chiesa bizantina a tre navate; quelli del 1936 i resti di un edificio sacro più piccolo e più antico (databile al IV secolo). Sopra questo piccolo edificio fu costruita la basilica d'epoca bi-zantina, con uno stupendo pavimento in mosaico anco-ra oggi visibile; essa fu distrutta, come la maggior parte delle chiese cristiane di Palestina, con l'invasione per-siana del 614.

La chiesa attuale è di recente costruzione (1980-1982), e oltre al mosaico antico, conserva anche la pietra di cui parla Egeria sotto l'altare attuale. Essa è di proprietà dei monaci benedettini tedeschi.



Preghiera per la Visita Pastorale

Signore Gesù,
mentre viviamo la grazia della Visita pastorale,
donaci d'esser simili a tua Madre, la prima discepola.

Come a Lei, anche a noi concedi di ripetere,
sotto l'azione dello Spirito Santo,
ii nostro sì nella gioia della fede:
solo così potremo portarti

agli uomini e alle donne del nostro tempo.

La Visita pastorale sia per tutti, pastori e fedeli,
un tempo di conversione.

Nelle nostre comunità, ogni cosa nasca dalla preghiera
e si attui nella fedeltà alla verità del Vangelo;

l'Eucaristia, celebrata e adorata,
sempre più ci costituisca tua Chiesa.

Signore Gesù,

donaci un cuore capace di vedere
ii nostro prossimo con i tuoi occhi,

Tu che sei ii Figlio del Dio della Misericordia,
della Giustizia e della Pace.

Non permettere che rimaniamo sordi alla Tua voce,
Tu che sei l'eterna Misericordia del Padre.

+ *Francesco Moraglia, Patriarca*

SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DELLA PACE"

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24 alla Scuola dell'Infanzia "Madonna della Pace" situata in via Porto di Cavergnago, 5.

La scuola ha un sito www.madonnadellapace.it, dove si possono trovare informazioni e dalla quale è possibile scaricare tutta la modulistica per le iscrizioni.

Il personale è a disposizione anche telefonicamente, con la preghiera di evitare la fascia oraria dedicata al pranzo: tel. 041 615141.

Indirizzo mail: madonnadellapacemestre@gmail.com.



un santo o due

SAN TIMOTEO E SAN TITO

Il 26 gennaio, la chiesa fa memoria di Timoteo, vescovo di Efeso. SÌ è proprio quel Timoteo delle due lettere di Paolo.

Di lui abbiamo notizie dagli Atti, oltre che dalle lettere di Paolo che lo chiama «suo vero figlio nella fede». Timoteo è nato in Asia Minore (Turchia), da padre greco e da madre giudea.

Convertito durante il primo viaggio di Paolo, fu scelto da Paolo come compagno di viaggio all'inizio del suo secondo viaggio e fu fatto circoncidere per rispetto dei giudei e dei giudeo-cristiani di quelle zone. Insieme con Paolo e Sila, Timoteo attraversò tutta l'Asia Minore fino alla Troade (regione nord occidentale della Turchia), e giunse da qui in Macedonia.

Da Filippi, dove Paolo e Sila furono imprigionati per aver cercato di impedire lo sfruttamento di una ragazza come indovina, Timoteo giunge ad Atene e di qui alla chiesa di Tessalonica su compito assegnatogli da Paolo che voleva avere notizie per riconfermarla nella fede.

Paolo e Timoteo si ricongiunsero a Corinto dove fece rapporto a Paolo su Tessalonica e lavorano assieme all'evangelizzazione di quella città.

Con il terzo viaggio di Paolo, sono assieme ad Efeso dove furono scritte le lettere a Filemone e ai Filippesi e Timoteo ebbe parte in quella stesura.

Con un certo Erasto, si recò in Macedonia e poi a Corinto.

Nella lettera ai Romani nei saluti finali aggiunge anche quelli di Timoteo.

Dalla lettera agli Ebrei sappiamo che probabilmente visse un periodo in prigionia laddove leggiamo «Sapete che il nostro fratello Timoteo è stato messo in libertà; se arriva presto, vi vedrò insieme con lui.»

Nella Storia Ecclesiastica, Eusebio lo indica come primo vescovo di Efeso, dove sembra sia morto lapidato per aver condannato pubblicamente il culto al dio pagano Dioniso nell'anno 97.

Nello stesso giorno, cioè il 26 gennaio, la Chiesa fa memoria anche di Tito, vescovo di Creta.

Tito è noto solo attraverso le lettere di Paolo, e fu destinatario egli stesso di una sua lettera.

Greco di origine pagana, venne probabilmente convertito al cristianesimo dallo stesso Paolo. Gli fu frequentemente vicino durante tutti i suoi viaggi, particolarmente nei difficili rapporti con l'irrequieta comunità di Corinto.

Lo ritroviamo a Gerusalemme con Paolo e Barnaba per discutere con gli apostoli sulla libertà di aderire alla legge giudaica da parte dei convertiti di origine pagana. Sembra che la Chiesa di Creta non sia stata la sua ultima sede vescovile, ma che ebbe il suo daffare anche in Dalmazia.

Non è nota la data della sua morte, posteriore comunque all'anno 69.

(a cura della Redazione)